

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 02 del 27.01.2017

OGGETTO: Celebrazioni del bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis.
Discussione sulle iniziative già adottate dall'Amministrazione comunale.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventisette** del mese di **gennaio**, alle ore 18,43, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		BUSCETTO Emilio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		COVINO Salvatore	X	
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo		X
ZUCCARDI Antonio	X				

PRESENTI n. 9 ASSENTI n. 2

Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....


Per la regolarità contabile: favorevole.

.....




Il Sindaco, considerato che il presente punto è stato iscritto all'ordine del giorno consiliare su richiesta della minoranza, cede la parola al capogruppo di minoranza dott. Angelo Gargani.

Il dott. Gargani dà lettura di un intervento e al termine consegna il documento di cui ha dato lettura al segretario comunale affinché venga allegato al verbale del consiglio comunale (allegato "1" al presente verbale).

Si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.

Covino Giuseppe Dino: condivido la versione dei fatti esposta dal consigliere Gargani, che ha dato un giudizio severo che non possiamo non condividere. Spiegheremo ogni cosa ai cittadini perché il comportamento anomalo e scorretto della maggioranza resterà nella storia del nostro Paese. Il ruolo della minoranza consiste nel controllare la maggioranza per il bene dei cittadini. Abbiamo, infatti, doveri nei confronti di chi ci ha votato. Celebrare la nascita di un uomo di fama internazionale che ha cambiato la cultura letteraria dell'Italia non è un fatto politico, né un avvenimento che riguarda la maggioranza, ma investe tutta la comunità per cui era dovere del Sindaco e dell'amministrazione, che rappresentano tutto il Paese, chiamare tutti a partecipare. Non credo si sia verificato mai un caso del genere nel mondo. Morra ha dato i natali ad una personalità di fronte alla quale tutto il mondo si inchina e il Sindaco di nascosto con una lettera del marzo scorso ha individuato i partecipanti alla Commissione senza tenere conto della storia del Paese. Bisognava sospendere ogni ostilità e discutere in Consiglio comunale come far rappresentare Morra nel contesto nazionale ed internazionale. Nel consiglio sono presenti i rappresentanti del Paese, tutti degni di rispetto e di considerazione. E' presente una personalità come il giudice Gargani che ha onorato il Paese con la sua preziosa opera per la giustizia esercitata con grande professionalità e grande prestigio. Nel nostro Paese è presente una persona come l'on. Gargani che ha rappresentato tutti i cittadini, quelli che lo hanno votato e quelli che non lo hanno votato, e ha mostrato amore e sentimento eccezionali per il nostro paese. Ha ricoperto funzioni di delicata responsabilità culturale e politica. Se a Morra esiste un'industria all'avanguardia in campo europeo lo dobbiamo al partito che nel dopo terremoto ha gestito lo sviluppo del territorio, ma in particolare all'on. Gargani che è stato l'unico ideatore. Ci sono tanti problemi noti, ma Morra con l'EMA si pone nella dinamica dello sviluppo che la migliore politica meridionalista ha propugnato. Nel celebrare il De Sanctis abbiamo il dovere di coinvolgere chi dirige lo stabilimento. Il politico de Sanctis intravedeva nella strada ferrata lo sviluppo per cambiare il vecchio ambiente e oggi abbiamo l'azienda che ha sperimentato la fusione a freddo ed è quarta in Europa. Bisognava chiamare a collaborare gli ex Sindaci e le persone più rappresentative del Paese. Attraverso una grande assemblea popolare bisognava chiamare a raccolta tutti per presentare il Paese nella sua unità. L'on. Gargani è stato chiamato a presiedere il comitato scientifico per le celebrazioni di Pasquale Stanislao Mancini e ha preteso la presenza di tutta la classe dirigente vecchia e nuova di Castel Baronia ove è nato il grande giurista. A Morra si fanno discriminazioni politiche e personali e questo qualifica negativamente l'amministrazione. Per noi e per tutti i cittadini è un' amarezza senza fine e senza alcuna giustificazione.

Sindaco: non condivido l'ultima parte dell'intervento del consigliere Gargani quando si parla di livore. La problematica verte sulla costituzione di un Comitato per le celebrazioni del bicentenario della nascita del De Sanctis. Al riguardo, come ho già chiarito nella precedente seduta consiliare, ribadisco che non eravamo a conoscenza della data ultima per ottenere l'istituzione del Comitato da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali. Ho avuto notizia di tale termine solo una settimana prima della scadenza dall'on. Famiglietti e dal consigliere Capozza. L'obiettivo era di ottenere il risultato, cioè l'istituzione del Comitato da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, cosa che è avvenuta. Nel Comitato sono stati inseriti i soggetti che si erano già impegnati per il bicentenario. Non mi sono preoccupato di contattare altri per la rappresentata urgenza di provvedere. In ogni caso, il risultato lo abbiamo ottenuto. Adesso la minoranza potrebbe collaborare. Ricordo che in occasione dei 150 anni dalla nascita del De Sanctis furono istituiti un Comitato principale ed uno d'onore. Anche oggi è possibile istituire un altro comitato. Questa è la realtà e la verità. Non vi era l'intenzione di andare contro nessuno. Tanto è vero che con gli altri

componenti del Comitato si è già stabilito di inserire nello stesso gli ex parlamentari on. Giuseppe Gargani ed on. Enrico Indelli. Non vi è alcuna chiusura.

Di Pietro Gerardo: l'enunciazione dei fatti è perfetta. Tuttavia preciso che, a risultato raggiunto con l'istituzione del Comitato da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, ho contattato i consiglieri Covino e Gargani per incontrarci prima della conferenza stampa di presentazione del programma delle iniziative promosse in occasione della ricorrenza del bicentenario della nascita di De Sanctis prevista per il 28 dicembre u.s. presso la Prefettura di Avellino. Chiedo, comunque, uno sforzo per metterci a tavolino e discutere. Rimediamo per quanto possibile, ma non diamo all'esterno un'idea di divisione con articoli sulla stampa e sul web. Dobbiamo avere la forza di fare qualcosa per Morra e per la nostra comunità.

Gargani: come al solito prima si fanno le cose di sotterfugio e dopo dieci mesi si chiede la collaborazione.

Sindaco: solo il 29 novembre si è saputo dell'istituzione del Comitato da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Entra il consigliere Capozza. Presenti n. dieci.

Gargani: si trattava di una cosa talmente grande ed importante che bisognava coinvolgere tutti.

Sindaco: abbiamo ottenuto un risultato, mentre il comitato per le celebrazioni di Pasquale Stanislao Mancini è stato bocciato. Se c'è la volontà di collaborare mi fa immenso piacere, altrimenti non posso estorcere la collaborazione.

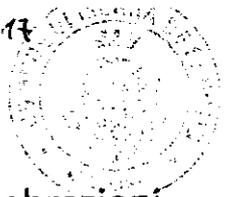
Capozza: il Comitato istituito dal Ministero dei beni e delle attività culturali ha deliberato mercoledì scorso l'ingresso di Giuseppe Gargani ed Enrico Indelli. La Fondazione De Sanctis, con a capo l'architetto Francesco De Sanctis, non ha avvisato il Sindaco di Morra De Sanctis che vi era la possibilità di presentare l'istanza, ma ha provveduto a presentare l'istanza proponendo un Comitato in cui vi era Giuseppe Gargani senza avvisare il Sindaco.

Caputo Massimiliano: volevo precisare, come consigliere comunale e come cittadino, che mi sento rappresentato dal Sindaco in tutte le attività. Il Sindaco ha centrato l'obiettivo e non sento l'obbligo o la necessità di ampliare il Comitato. Il Sindaco ricopre un ruolo istituzionale e rappresenta il Consiglio comunale e tutti i cittadini.

Gargani: chiedo una sola risposta. Voglio sapere perché mi è stato tenuto nascosto dal 31 marzo fino a novembre 2016 l'esistenza del Comitato.

Sindaco: era necessario un Comitato pro forma per presentare l'istanza, poi il Comitato è stato costituito solo a dicembre ad avvenuto accoglimento dell'istanza.

Covino: aspettiamo concrete proposte della maggioranza per valutare la possibilità di dividerle.



Intervento al Consiglio Comunale del 27 gennaio 2017

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno relativo alle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis, ho ritenuto scrivere questo mio intervento per un duplice ordine di motivi:

il primo attiene alla esigenza che quanto andrò a dire, rimanga in maniera chiara e precisa negli atti di questo Comune. Le future generazioni dovranno poter rendersi conto del grosso calo di democraticità che questo paese, che pure vanta nobili tradizioni, sta vivendo in questo periodo e di come la presunta lotta politica sia scaduta in faziose contrapposizioni ed emarginazioni personali;

il secondo: una memoria scritta appare indispensabile, poiché è stato riscontrato, e non solo da me, che negli ultimi tempi la verbalizzazione delle sedute del Consiglio, non appare del tutto fedele ed esaustiva, (sia pure giustificata in parte dallo scomposto accavallamento delle voci). Un argomento come questo non può essere condizionato da interpretazioni che non siano autentiche e va trattato senza le interruzioni che spesso si verificano quando si parla a braccio.

Due le questioni:

la prima: è stato alterato anzi cancellato unilateralmente, credo in maniera irreversibile, il dialogo non solo politico che dovrebbe necessariamente esserci all'interno del Consiglio. Aver totalmente ignorato questo organo che è pur sempre l'espressione democratica più importante di una comunità nella sua interezza (maggioranza ed opposizione), in rapporto a questa vicenda, significa che l'offesa si è riversata anche su tutta la cittadinanza, che non meritava e non merita questo trattamento oserei dire quasi omertoso.

la seconda investe degli aspetti personali, al di là di chi vi parla, sui quali non mi dilungherò. L'ostracismo, non solo nei confronti dei componenti la minoranza, ma anche di personalità che, per la loro storia per le varie attività svolte nel mondo scientifico, politico sociale avevano diritto di essere quanto meno interpellati, appare inspiegabile sotto qualsiasi profilo. Eppure era un'occasione che imponeva la raccolta ad unità, la esigenza di fare quadrato, sfruttando le forze di cui dispone questo nostro paese che, aveva il diritto di essere protagonista, anche e soprattutto mediante i suoi organi eletti, nella organizzazione delle celebrazioni di questo bicentenario, finalizzate anche a realizzare l'auspicato sviluppo del turismo e degli altri settori.

Milly

Gli avvenimenti hanno avuto questa sequenza:

Con D.M del 15/11/2016 a firma del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato istituito un Comitato Nazionale con il compito di promuovere, preparare ed attuare le manifestazioni atte a celebrare il bicentenario della nascita di Francesco De Sanctis.

Detto decreto scaturisce dal parere favorevole espresso il 5/10/2016 dalla settima Commissione permanente, relativamente alla proposta approvata dalla apposita Consulta (istituita con legge 1° dicembre 97 n.420), in ordine alla istituzione tra gli altri, di un Comitato per le celebrazioni del suddetto bicentenario.

Come si è arrivati a questo risultato? Una relazione tecnica senza data, a firma del Sindaco quale presidente di un Comitato promotore, battezzato anche organizzativo, era stata inviata alla Presidenza del Consiglio il giorno 31 marzo 2016 con prot. n.1275 ore 17,09 del Comune di Morra. In detta relazione, premessa appunto la già scontata esistenza di un Comitato proponente e comitato scientifico, composto dalle persone ivi indicate, si enuncia l'iter dei vari ma non esplicitati percorsi e si formula istanza di finanziamento.

Mai questa pratica, questo argomento, sono stati inseriti all'ordine del giorno di una seduta del Consiglio Comunale, né è stata mai comunicata la volontà di costituzione o l'avvenuta formazione di un comitato per dette celebrazioni.

Sembra pertanto sia stata almeno inutile, per non dire altro, la riunione tenutasi in questa sala consiliare nel settembre u.s., proprio al fine di organizzare dette celebrazioni, da parte di una costituenda fondazione, (rispetto alla quale furono prospettate grosse difficoltà di natura economica che rendevano irrealizzabile il progetto), o di un costituendo comitato, presenti alcuni sindaci di paesi limitrofi e rappresentanti di altre realtà locali.

Non è stato mai comunicato (benché da me richiesto) il verbale di detta riunione nel corso della quale non fu mai detto dal Sindaco di Morra che un comitato di cui è presidente era già stato costituito entro il 31 marzo 2016.

Ma vi è di più: dopo qualche settimana (forse settembre inoltrato) ho partecipato a Roma ad una riunione informale, presenti l'on. Gerardo Bianco, il prof. Toni Iermano, l'ing. Francesco De Sanctis, discendente del critico irpino presidente della omonima fondazione e l'on. Giuseppe Gargani. In detta riunione si prese atto che esiste già da tempo, credo dal 2015 o forse prima, un comitato scientifico ed organizzativo per le celebrazioni del bicentenario della nascita del De Sanctis, di cui fanno parte 15 componenti tra i quali gli stessi Bianco, Iermano ed il Sindaco di Morra. In quel contesto si prese concordemente atto e si sottolineò, (con una certa contraddizione, tenuto conto che il comitato si definisce anche organizzativo) che quel comitato avrebbe continuato a svolgere esclusivamente attività scientifiche (come redazione della rivista ecc.) senza occuparsi della organizzazione

delle celebrazioni. Per queste si ritenne opportuno ipotizzare la formazione di un altro comitato (a prescindere dalla richiamata fondazione, rispetto alla quale l'erede del De Sanctis dichiarò la non disponibilità a renderla attiva in quel contesto, ma non escluse l'ipotesi di partecipare al nuovo costituendo comitato). Neppure in quella occasione si parlò del comitato proponente e legislativo già costituito il 31 marzo u.s., eppure erano presenti due degli otto componenti. Si affermò invece subito la necessaria presenza, in quello costituendo, del sindaco di Morra, non ravvisandosi alcuna incompatibilità con la sua presenza in quello scientifico.

Dei risultati di questa riunione, al mio primo rientro a Morra, informai il sindaco che manifestò la sua disponibilità, senza dirmi assolutamente che il comitato, come sopra riferito, era già stato costituito.

La narrativa dei fatti a mia conoscenza che non possono essere smentiti in alcun modo si ferma qui.

So soltanto che, una volta scoperte le carte e chiesta ragione di questi comportamenti, ci si è giustificati dicendo che, per dimenticanza, non ci si era preparati in tempo per inoltrare la pratica entro il 31 marzo e pertanto tutto era stato fatto nella massima fretta. Siamo al ridicolo. A parte che se fosse così sarebbe molto grave. Non ci si può dimenticare di una questione così importante. In ogni caso era necessario convocare immediatamente, a prescindere da eventuali scadenze, il Consiglio e spiegare l'accaduto.

Le reticenze per non dire le menzogne, si erano già consumate. L'iter criminoso era iniziato almeno il 31 marzo e non c'era nessuna volontà di recesso.

Il sindaco ha preferito fare tutto da solo.

Noi riteniamo invece che non coinvolgere in casi del genere l'organo elettivo, denota una scarsa sensibilità politica, un disprezzo per le istituzioni democratiche, e per l'organo che deve consentire il controllo politico-istituzionale.

Ma se il Consiglio Comunale resta fuori in una occasione così importante (un'altra di questo tipo la ravvedo soltanto con riferimento al terremoto del 1980) che cosa ci sta a fare?

Abbiamo il diritto di sapere perché ci si è comportati in questo modo che offende, ripeto tutto il consiglio comunale ed i cittadini che lo hanno eletto, che viola i principi cui deve ispirarsi ogni P.A. e cioè la trasparenza, il rispetto, la buona fede.

Dobbiamo conoscere tutti i retroscena anche quelli relativi alla nomina dei componenti del Comitato proponente e comitato scientifico, nel quale risultano anche persone che potrebbero versare in una situazione di incompatibilità. Anzi, data la dizione sembra -ed anche di ciò vogliamo spiegazione- che i Comitati siano due, quello proponente presieduto dal sindaco che in tale veste firma la relazione e quello scientifico. Vogliamo sapere la composizione di ciascun comitato, se è stata prevista.

La richiesta di convocazione di questo consiglio è finalizzata al ripristino di una parvenza di

7
democraticità. Ogni cittadino morrese deve essere edotto dei comportamenti dell'amministrazione, che, anche nei momenti in cui si dovrebbe ricercare una convergenza di intenti, per far orgogliosamente quadrato intorno ad una personalità che ha dato lustro al nostro paese, riesce ad emarginare non solo la minoranza, ma anche forze esterne che potrebbero, come hanno fatto in passato, dare un loro fattivo contributo.

In questo squallido contesto occorre purtroppo sottolineare che chi, come noi, denuncia una siffatta arroganza, frutto di una totale carenza di sensibilità politica in spregio di qualsiasi forma di trasparenza, non fa pettegolezzi, ma formula un doveroso richiamo al rispetto delle più elementari regole che devono governare qualsiasi contesto civile democraticamente organizzato.

Il secondo aspetto più strettamente personale.

Non vale la pena spendere molte parole. E' stato superato qualsiasi limite. Ogni remora su questioni che vanno oltre la sfera politica da parte mia non sussiste più. Per un vostro malcelato e a mio avviso incomprensibile livore, tutto è stato traslato sul piano personale.

Questo è l'ultimo di tanti affronti che non sto qui ad elencare (ricordo solo quello fattomi in occasione della commemorazione di zio Giovanni De Paula) che oramai hanno minato definitivamente anche i più elementari presupposti di un'apparente convivenza civile.

La sciocca commistione tra politica e rapporti personali porta inevitabilmente a far prevalere questi ultimi ed ad assumere decisioni che non hanno nulla di politico, prive di qualsiasi razionalità e di ragioni esplicative.

E' uno sgarbo di cui non riesco a darmi una spiegazione razionale, a meno che esso non affondi le sue radici in atavici pregiudizi, sui quali si è speculato per tanti anni.

Uno sgarbo quindi che difficilmente supererò anche perché è recidivo.

Qualsiasi proposta che possa cancellare quanto avvenuto è tardiva ed irricevibile.

Angelo GARGANI

Consigliere della Minoranza

Gennaio 2017

Angelo Gargani

16/1/17

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito

- **Il sottoscritto Segretario Comunale:**
- **Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;**
- **Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;**
- **Visti gli atti d'ufficio;**

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 02 marzo 2017, così come prescritto dalla vigente normativa;**

Dalla residenza municipale li 02 marzo 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 02 marzo 2017

Il Segretario Comunale

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 02/03/2017 AL 17/03/2017
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

